

Concluso a Tirrenia l'annuale raduno delle « giacchette nere »

Sordillo ammonisce gli arbitri: « Anche fra voi chi sbaglia paga »

In cambio si farà di tutto per tutelarli - Campanati, neo-commissario della Can, chiede negli incontri maggior uniformità di giudizio e maggiore severità

Dal nostro inviato

TIRRENNIA — Con un saluto e un augurio di buon lavoro da parte del presidente della Federcalcio, si è concluso ieri, a Tirrenia, l'annuale raduno degli arbitri a disposizione della CAN iniziato lunedì scorso. Raduno che ha visto sfilare davanti ai dirigenti del settore arbitrale tutte le varie componenti (dal commissario speciale agli arbitri di serie D e C fino a quelli di serie A e B). Il raduno è terminato con un appello da parte di Giulio Campanati, presidente dell'AIA e commissario straordinario della CAN (Commissione arbitri nazionali), e il saluto del neo-presidente della FIGC, Sordillo, il quale, a differenza di Campanati (ex arbitro), che ha detto « siamo tutti della stessa famiglia, dobbiamo essere più decisi », è stato molto fermo.

Il pretore riammette il Canosa Un girone di « D » a 19 squadre?

BARI — Canosa o Vittoria in serie D? La domanda diventa sempre più pressante, perché, dopo la decisione di riammettere il Vittoria nella FIGC, adesso il vice-pretore di Canosa di Puglia ha ordinato la riammissione del Canosa nello stesso campionato. Come si ricorderà il Vittoria era stato in un primo tempo escluso (a beneficio del Canosa) perché non in regola coi propri giocatori. Poi, alle sue proteste, il pretore di Vittoria aveva ordinato la riammissione, cosa che il CF aveva fatto giovedì scorso.

TOTOCALCIO

Bologna-Ascoli	1 x
Brescia-Avellino	1 x
Cagliari-Lecce	1 x 2
Frosinone-Perugia	1 x
Napoli-Catanzaro	1 x
Palermo-Reggina	1 x
Udinese-Inter	1 x 2
Lazio-Palermo	1 x
Verona-Parma	1 x
Pescara-Cosenza	1 x 2
Rimini-Catania	1 x
Sampdoria-Moza	1 x

TOTIP

PRIMA CORSA	2 x
SECONDA CORSA	1 x 2
TERZA CORSA	2 x 1
QUARTA CORSA	1 x 2
QUINTA CORSA	1 x
SESTA CORSA	1 x 2

« La giustizia — ha proseguito — lascia sempre alcuni scontenti. Voi dovete solo ammorbidire le carte federali. Avete una grande responsabilità: il nostro, l'ho già detto, non è un fatto ma, un incontro fra amici. Facciamo che i campionati si inizieranno domani siano i

Dichiarazioni del presidente della Lega

Righetti: « Non siamo usciti battuti al CF »

« La nostra piattaforma (discutere la riforma dei campionati) non è stata respinta bensì accolta. Le società non possono spendere più di quanto incassano »

Il presidente della Lega calcio professionistica e vicepresidente della Federcalcio, Renzo Righetti, ci ha rilasciato alcune dichiarazioni, approfittando della sua presenza a Tirrenia per lo « stage » degli arbitri. Essa si accentrano sulla riunione del CF, tenutasi giovedì scorso, e quindi deliberata in merito al passaggio della « A » da 16 a 18 squadre con due sole retrocessioni.

A tale proposito il Consiglio, dopo meditata valutazione, assicura che le richieste del settore professionistico saranno esaminate e studiate nel più breve tempo possibile (tre mesi n.d.r.), nel quadro generale della riforma della carta federale. E questo era il nostro intendimento. Volevamo che il CF discutesse le nostre richieste che non si limitano a chiedere i campionati a 18 squadre, ma che vanno fino al risanamento del bilancio delle società. Risanamento che comporta una serie di sacrifici non soltanto per i componenti dei vari consigli di amministrazione delle società di calcio ma anche per gli stessi esseri alludati ai giocatori e agli allenatori. Le società non possono spendere più di quanto incassano. Gli interessi passivi rappresentano una grossa palla al piede della quale ci si deve liberare. Ci vorrà tanta buona volontà da parte di tutti, ma se non risolviamo anche questo problema che secondo noi è prioritario, è inutile chiedere i campionati a 18 squadre.

« Chi ha sostenuto che la Lega professionistica ed i suoi rappresentanti nel Consiglio Federale sono stati battuti e quindi dovrebbero arrossire di vergogna, ha commesso un grossolano errore. Sapevamo in partenza che non avremmo potuto cambiare le cose, stante l'articolo 25 comma 5 del regolamento, e cioè che il Consiglio Federale non avrebbe approvato la nostra proposta di far disputare fin dalla prossima stagione, i campionati di A e B a 18 squadre ».

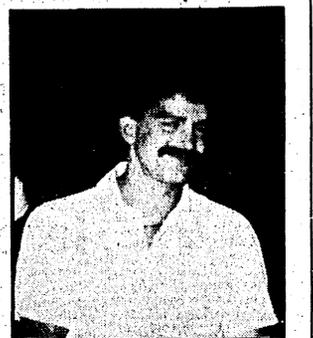
« Eravamo tutti concordi che la richiesta sarebbe stata respinta, anche perché l'idea dei campionati a 18 squadre era stata presa in esame dalla Lega soltanto negli ultimi 15 giorni, vale a dire dopo l'elezione del nuovo presidente della Federcalcio. Ma abbiamo insistito e abbiamo presentato la proposta nella sua sede naturale, e cioè il Consiglio Federale, in maniera da farla discutere. Ci siamo occupati di tutto, non siamo certamente usciti sconfitti come qualcuno ha sostenuto. Diciamo, per scongiurare termini sindacali, che la nostra piattaforma non è stata respinta bensì accolta. Infatti nel comunicato ufficiale è detto testualmente: « La proposta di presidente C. Righetti di inserire nell'ordine del giorno la discussione delle istanze avanzate dal Comitato Esecutivo della Lega professionisti ».

Luigi Ciellini

COSI' AL VIA LE 16 DI « A »

INTER: il pericolo è il mal di... scudetto

L'Inter si ripropone quale la più seria candidata alla conquista dello scudetto. La società nerazzurra praticamente poco o nulla ha cambiato per quanto riguarda l'organico della passata stagione. Un modulo bene collaudato che quest'anno si avvarrà della preziosa « regia » di Prohaska, l'austriaco che a centrocampo dovrebbe smistare i palloni filtranti per le punte. Anche le prime partite di campionato sembrano favorire la squadra di Bersellini il quale può lavorare tranquillo avendo a disposizione anche un numero e qualificato parco giocatori.



L'austriaco PROHASKA è venuto a rinforzare l'inter scudettato

COPPA ITALIA: E' stata inaspettatamente eliminata in un girone non facile, ma che è riuscito a merito l'obbligo quasi a vittoria. DIFETTI: Le uniche sbavature nel collettivo interista potrebbero verificarsi in difesa dove il troppo spesso i ruoli assegnati vengono improvvisamente abbandonati. Le sgroppate di Bini e Pasinato in avanti lasciano sgurata la difesa e ciò potrebbe creare grossi problemi.

MODULO TATTICO: Rimane quello dell'anno scorso. Nella stessa formazione dei giorni scorsi l'inter giocherà in campionato con due punte: Altobelli e Muraro. Per quanto riguarda gli incontri casalinghi di Coppa (dove necessario è segnare) Bersellini ha ventilato l'ipotesi di aggiungere una mezza punta in più (Beccalossi più avanzato). Rimangono alcuni giocatori come Casu e Mozzi che non hanno trovato posto in squadra. La formazione ufficiale dovrebbe essere: Bordini; Barresi, Orlandi, Pasinato, Casati, Bini, Marini, Prohaska, Altobelli, Bernuzzi, Muraro.

JUVENTUS: con Brady in più nel motore

La Juventus 80-81, dopo aver registrato con Virdis uno dei più grossi « buchi » degli ultimi anni, ha cercato intanto una punta, perché malgrado Bettiga, senza disturbare la Juventus e dell'inter, che partono favorite. Può contare su un buon organico ma da puntare al primo posto.

TORINO: sarà l'anti-Inter?

Il Torino è la squadra che in Coppa Italia ha il merito di essere la più in palda di tutte. Egli elogi per Ercole Rabitti si sprecano e sotto sotto si avvertono i segni di una implacabile polemica nei confronti di Gigi Radice. Può interpretare nel prossimo torneo, un ruolo di coppa. E' questo il ruolo che Torino ha ingaggiato Michele Van De Krup, lo stopper della nazionale olandese che però nella sua squadra, il Fenoscio, gioca libero (posto in nazionale coperto da Krol) e in più il Torino ha sostituito Claudio Sala (cappiano e poeta) con Vincenzo D'Amico, mentre al tre volte capocannoniere Paolo Pulici viene preferito il giovane Mariani.

NOVITA': Aveva concluso l'acquisto di Paolo Rossi, poi è arrivato il capitano della Lazio e Paolo Rossi hanno dato due anni di squallida (per permettergli di disputare i mondiali in Spagna nell'82). La Juventus è l'unico club che ha il colpo di « noleggiare » Maradona, ma l'affare non è andato a buon fine e la società bianconera ha preferito acquistare Liam Brady, nazionale irlandese di 24 anni. Altre novità non ci sono. Gentile stopper non è una scoperta.

NOTE POSITIVE: Rabitti è l'unico allenatore che ha finora giocato 9 partite senza subire una buona annata. DIFETTI: per una squadra libera (posto in nazionale coperto da Krol) e in più il Torino ha sostituito Claudio Sala (cappiano e poeta) con Vincenzo D'Amico, mentre al tre volte capocannoniere Paolo Pulici viene preferito il giovane Mariani.

COPPA ITALIA: In un girone abbastanza facile, per la squadra di Trapattoni non ha avuto problemi a raggiungere abbastanza agevolmente la qualificazione nel quarto.

COPPA ITALIA: Dopo essere stata eliminata per due anni consecutivi la compagnia di Carosi, senza strappare, è riuscita a superare il turno. Una medicina per i migliori stimoli.

DIFETTI: Per una squadra che cercava una punta e trova un regista non è difficile scoprire cosa gli manca: l'esperienza è convinto che Bettiga e Favero scriveranno a giocatori del suggerimento di Liam Brady.

NOTE POSITIVE: L'ingresso in squadra di Brady ha sicuramente elevato l'indice di rendimento della squadra e in particolare del centrocampo.

PROSPETTIVE: Per una squadra abituata da sempre a recitare un ruolo di primo piano nel campionato di calcio, l'obiettivo è uno soltanto: arrivare prima.

PROSPETTIVE: La squadra rinasce nell'impresa. Per Antognoni dovrebbe essere la stagione migliore. L'obiettivo è uno soltanto: arrivare prima.

MODULO TATTICO: Con l'arrivo di Brady, Casuso torna a svolgere il ruolo di regista e Favero ricomincia a svolgere il ruolo di regista e Favero ricomincia a svolgere il ruolo di regista.

MODULO TATTICO: Con l'arrivo di Brady, Casuso torna a svolgere il ruolo di regista e Favero ricomincia a svolgere il ruolo di regista.

NAPOLI — La comparsa di Krol al Napoli è stata un colpo. Il regista di Rotterdam ha fatto il suo debutto in campionato e ha fatto un'ottima impressione. Il Napoli ha un organico completo e può puntare al primo posto.

Krol a Napoli: forse esordirà col Catanzaro. Il regista di Rotterdam ha fatto il suo debutto in campionato e ha fatto un'ottima impressione.

Si è svolta ieri ad Imola la prima tornata di prove del Gran Premio d'Italia di F. 1 che si corre domani

Renault velocissime, poi l'Alfa di Giacomelli

Jabouille a tempo di record - Villeneuve (7.) prova oggi la turbo

Il nostro servizio
IMOLA — Niente da fare contro la Renault turbo nella prima sessione di prove ufficiali del Gran Premio d'Italia svoltesi ieri pomeriggio sotto un sole estivo. Jean Pierre Jabouille e René Arnoux, confermando quanto avevano lasciato intravedere nella scorsa settimana, sono stati gli unici a scendere sotto il minuto e 35 secondi, un tempo eccezionale e che costituisce il nuovo record ufficiale della pista (il più veloce su questo tracciato era stato lo stesso Jabouille una settimana fa con 1'35"77).

Una vera, piacevole sorpresa è stata invece quella di vedere che dietro le ormai imbattibili (almeno in prova) vetture francesi, non si sono piazzate le solite Williams o le Ligier ma l'Alfa Romeo che con Giacomelli ha realizzato 1'35"02 che costituisce il terzo miglior tempo assoluto. Dunque domenica, come già si era intravisto a Zandvoort (però in Olanda il bresciano era scattato in quarta fila), vedremo quasi certamente l'Alfa battagliare per un posto sul podio, che potrebbe essere anche quello del vincitore.

Giacomelli era stato già velocissimo nelle prove libere del mattino, dove figurava addirittura secondo a soli 3 centesimi da Jabouille (1'35"282 contro 1'35"561 del francese). Nelle prove di pomeriggio il bresciano è stato protagonista di un « dritto » alla curva Piratella a causa della terza marcia che non gli è entrata. Come se la pila ha potuto riprendere gli allenamenti con la stessa vettura.

Il bresciano più che soddisfatto

Forghieri rivela un singolare incidente alla T5 di Villeneuve

Dal nostro inviato

IMOLA — Il « team » Alfa Romeo ha validi motivi per considerare soddisfatto (salvo l'incidente all'elicottero di Forghieri) e di tante altre cose, concludendo: « Sarebbe la gioia più bella della mia vita, anche se in verità ho avuto, specialmente in Formula Due, momenti di grande soddisfazione, sofferiti e meritati tanto quanto nessuno ». Giacomelli è stato il più vicino a vincere, vicinissimo al suo pilota René Arnoux, che con le turbo ha fatto il primo e il secondo miglior tempo, seconda speranza consistente davvero. « Ci siamo, la macchina va bene », era il commento di Giacomelli — il mio obiettivo è

piazzarmi nei primi sei, credo sia realistico ». Quando gli accenniamo che potrebbe pensare alla prima vittoria in Formula Uno, parla di fortuna e di tante altre cose, concludendo: « Sarebbe la gioia più bella della mia vita, anche se in verità ho avuto, specialmente in Formula Due, momenti di grande soddisfazione, sofferiti e meritati tanto quanto nessuno ». Giacomelli è stato il più vicino a vincere, vicinissimo al suo pilota René Arnoux, che con le turbo ha fatto il primo e il secondo miglior tempo, seconda speranza consistente davvero. « Ci siamo, la macchina va bene », era il commento di Giacomelli — il mio obiettivo è

della diciassettesima — poi dicono dei numeri — posizione. Al box della Ferrari grand'assente la T5 turbo che, dicono, potrebbe arrivare oggi — non c'è motivo per esultare, ma tutto sommato la T5 ha consentito a Villeneuve di collocarsi in buona posizione, settimo, e il campione del mondo Schekter dodicesimo. « Speravamo di fare meglio », ha detto Forghieri — « ma sostanzialmente siamo soddisfatti. Gilles ha trovato sulla pista un oggetto non identificato che gli si è attaccato alle ruote ed ha provocato la rottura del profilo posteriore della carrozzeria, il quale urtato da questa appendice nella ruota si è abbattuto andando anche a tranciare la gomma ».

La riconoscenza di Ferrari

IMOLA — L'ing. Enzo Ferrari, nel corso del decimo anniversario dell'ultimo Gran Premio di Imola del campionato mondiale di Formula uno, ha fatto un'importante dichiarazione.

« Trenta anni sono da allora trascorsi, penso a quanto è stato fatto, penso al sindaco Venturini al campionato Kagi — che ebbe nei miei confronti il toccante pensiero di far decorare il mio nome con un'iscrizione all'ingresso del circuito al mio Dio — penso a Guarnaldi, a Solerini, agli amici dell'Aeronautica Club, a Bologna, a Corvini, a Marzulli. Oggi Imola, con i suoi magnifici impianti, con la sua moderna struttura sportiva, con la sua fede sportiva aperta al Gran Premio d'Italia, prova del campionato mondiale di Formula uno, un obiettivo ambizioso, un ruolo meritorio ».

« Erano anni difficili, ma le tradizionali passioni sportive per i colori del rosso e bianco, dopo la parentesi bellica, più esuberante che mai, voluti fin dal primo momento che questo bello collinare poteva diventare un piccolo Nurburgring, con pari risorse tecniche ».

« Mi affatto soddisfatto Patrese che in mattinata nelle « libere » ha rotto due motori. Anche De Angelis ha avuto dei problemi ed ha chiuso soltanto diciannovesimo. La nuova Celesia, Chevrolet ha potuto piazzarsi soltanto al ventunesimo posto. La lotta tra Jones (Williams) e Piquet (Brabham) per il « Mondiale », registra punti a favore dell'austriaco, anche perché Piquet è apparso molto nervoso ».

Giuseppe Corvetto

Eugenio Bomboni

roller-eurovan

La nuovissima gamma Roller: quattro modelli nuovi. Un'altissima tecnologia innovativa, con le pareti laterali a sandwich stratificato (resistente, isolante, compatto) e con i telai a struttura differenziata e interamente galvanizzati. E poi nuovi mobili, nuovi rivestimenti, tappezzerie e tessuti coordinati esclusivi, nuovo e completo comfort. Minori consumi. Una caravana dedicata all'Europa e a tutti i climi d'Europa. Un piacere provarla per la sua « guidabilità ». Il dispositivo Roller, ancora perfezionato. Anche per cambiare in meglio.

Correte informazioni presso tutti i punti di vendita e di assistenza Roller. Sugi elenchi albanici del telefono alla voce Roller.